

12 LUG. 2002
27 LUG. 2002



N. 62 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 10 luglio 2002

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CENICCOLA, RELATIVA ALLA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DALL'UFFICIO ECOLOGIA AVENTE AD OGGETTO "LICENZE DI ATTINGIMENTO DA CORSI DI ACQUE PUBBLICHE - ART. 56 T.U. 175/33".

L'anno duemiladue addì DIECI del mese di LUGLIO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 20798 del 02.07.2002 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

ORIGINALE AGLI ATTI

1) AGOSTINELLI	Donato	13) FELEPPA	Michele
2) BORRILLO	Ugo	14) FURNO	Roma
3) BOSCO	Egidio	15) GITTO	Vincenzo
4) BOZZI	Giovanni Angelo Mosé	16) LAVORGNA	Antimo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LOMBARDI	Paolo F.G.
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LUCIANO	Antonio
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) D'AMBROSIO	Mario Carmine	20) MENECHHELLA	Giovanni
9) DAMIANO	Nicola	21) MOLINARO	Giovanni
10) DE GENNARO	Giovanni	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE LIBERO	Emmanuele	23) PRINCIPE	Claudio
12) DI CERBO	Clemente	24) TESTA	Cosimo

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: 8 - 15 - 16 - 18 - 23

Sono presenti i Revisori dei Conti ==

Sono, altresì, presenti gli Assessori LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

ME NE TRASMETTA UN

ESemplare AGLI UFFICI

Vincenzo

ATTI

Antimo

Paolo F.G.

Antonio

Giovanni

Giovanni **IL SEGRETARIO GENERALE**

Giovanni

10 31-7-02

Fernando

Claudio

Cosimo

IL PRESIDENTE

dà la parola al Consigliere CENICCOLA il quale data per letta la propria richiesta di revoca del provvedimento avente ad oggetto: "Licenze di attingimento da corsi di acque pubbliche - art. 56 T.U. 175/33", allegata alla presente sotto la lettera A), pone l'accento sul carattere vessatorio del provvedimento e sui fenomeni di pericolosità che l'imposizione agli agricoltori del pagamento delle analisi delle acque può determinare.

Risponde l'Assessore all'Ambiente Dr. Giuseppe LAMPARELLI come da nota allegata sotto la lettera B) e da resoconto stenografico allegato sotto la lettera C) in cui è riportata la relazione tenuta dall'Assessore sull'argomento iscritto al punto precedente, che nella trattazione è stato opportunamente unificato all'argomento in discussione essendo affine per materia.

Al termine, il Consigliere CENICCOLA, pur prendendo atto dell'operato dell'Assessore LAMPARELLI teso ad affrontare i problemi che attengono all'ambiente e, nella specie, all'agricoltura sannita, invita l'Ente a farsi carico di avviare con l'ASL una concertazione ed un rapporto collaborativo al fine di liberare l'agricoltore da un impegno diretto in merito al campionamento dell'acqua da prelevare.

Alla fine conferma la richiesta di revoca del provvedimento.

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri LAVORGNA e GITTO, è uscito il Consigliere DI CERBO, per cui i Consiglieri presenti sono 20.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 4574

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 12 LUG. 2002

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio ANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 12 LUG. 2002 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 30 LUG. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 30 LUG. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 30 LUG. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio ANUOLO)



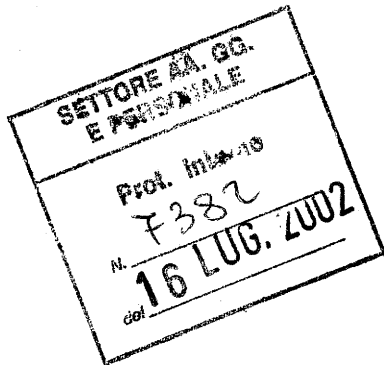
PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Giunta/Consiglio



AL CONSIGLIERE CENICCOLA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZIO AL TERRITORIO
UFFICIO ECOLOGIA

SEDE

Oggetto: Delibera di C.P. n.62 DEL 10.7.2002 ad oggetto:INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CENICCOLA, RELATIVA ALLA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DALL'UFFICIO ECOLOGIA AVENTE AD OGGETTO "LICENZE DI ATTINGIMENTO DA CORSI DI ACQUE PUBBLICHE-ART.56 T.U. 175/33".-

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso



PROVINCIA di BENEVENTO
Il Consigliere

0-9 Consiglio Provinciale

[Handwritten signature]

*Presidente
Presidente Consiglio
Sett. Terr.
Sett. AA.GG.*

PROVINCIA DI BENEVENTO
27 GIU. 2002

A)

AL SIG. PRESIDENTE GIUNTA PROVINCIALE
AL SIG. PRESIDENTE CONSIGLIO PROVINCIALE
BENEVENTO

Oggetto: Proposta di revoca del provvedimento assunto dall'Ufficio Ecologia avente ad oggetto: "Licenze di attingimento da corsi di acque pubbliche - art. 56 TU 175/33".

20230 27 GIU. 2002

Il sottoscritto consigliere Amedeo Ceniccola, capogruppo di Alleanza Reformista - Costituente PSE PREMESSO che l'agricoltura, nonostante i vari PIT, PRUSST e PIP continua ad essere il perno attorno al quale gira l'intera economia sannita;

CONSIDERATO che in questi anni non c'è stata una iniziativa forte, determinata e diretta a risolvere l'annoso problema dei fiumi del Sannio;

VISTO che non si è riuscito a riaprire la questione drenaggio nel fiume Calore da parte dell'Acquedotto pugliese e dell'Alto Calore che, ormai, si trascina da tempo immemorabile e che rappresenta un vero e proprio impoverimento per la provincia di Benevento;

TENUTO CONTO che i fiumi Calore e Sabato sono, ormai, ridotti a vere e proprie cloache a cielo aperto;

VALUTATO il carattere "vessatorio" del provvedimento assunto dall'Ufficio Ecologia, in particolare, laddove si chiede a richiedenti l'autorizzazione a poter attingere l'acqua di: "... .. presentare certificato di analisi rilasciato da un laboratorio autorizzato dal quale risulta che l'acqua da prelevare è idonea per le colture praticate";

chiede di

REVOCARE

immediatamente il predetto provvedimento assunto dall'Ufficio ecologia,

IMPEGNARE

La provincia di Benevento, in collaborazione con l'ASL - Dipartimento Tecnico ad effettuare periodici controllo dell'acqua dei fiumi Calore e Sabato al fine di determinarne l'idoneità per le colture praticate.

Per tale motivo si chiede al Presidente del Consiglio l'inserimento di tale proposta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio provinciale.

Benevento 27.6.2002

SETTORE PERSONALE
Presenza Entrata
n. 684 del 27.6.2002

[Handwritten signature]
Dott. Amedeo Ceniccola



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

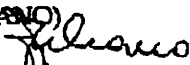
PROT. _____ DEL _____

UFFICIO: ECOLOGIA

OGGETTO: licenze di attingimento da corsi d'acque pubbliche anno 2002. Art. 56 T.U. 1775/33.
COMUNICAZIONI.-AL SIG. PRESIDENTE
SEDE

Con riferimento alle richieste del consigliere CENICCOLA AMEDEO, prot. n.20230 del 27.06.02, quest'Ufficio relaziona quanto segue:

1. le licenze di attingimento sono di competenza regionale e sono rilasciate dalle province per effetto della legge delega 16/82;
2. con delibera regionale n.3944 del 03.08.2001 la Regione Campania ha disciplinato il rilascio delle concessioni per derivazioni di acque pubbliche, prevedendo l'esibizione da parte delle ditte di un certificato d'analisi specifico che comprovì l'idoneità dell'acqua per la coltura praticata, rilasciato da laboratorio autorizzato oppure in caso di ortaggi dall'ARPAC territorialmente competente, responsabili anche del campionamento;
3. pertanto, la Giunta Provinciale con delibera n.265 del 05.06.2002 ha preso atto della proposta dell'ARPAC relativa ai parametri guida di idoneità e di qualità (Analisi), differenziati per coltura e tecnica d'irrigazione, da rispettare su tutto il territorio provinciale per l'utilizzo delle acque superficiali in agricoltura;
4. l'A.R.P.A.C. di Benevento, nell'ambito dell'attività ordinaria, effettua periodici controlli su tutti i corsi d'acqua provinciale prelevando i campioni su n. 25 stazioni fisse;
5. i campionamenti effettuati dall'ARPAC vengono analizzati per verificare il rispetto dei limiti previsti dal Decreto Legislativo n.152/99, i quali sono molto restrittivi e necessari per garantire la vita dei fiumi;
6. come ogni anno, per far fronte alle numerose richieste, (ad oggi n.517), quest'ufficio ha chiesto all'ASL BNI e all'A.R.P.A.C. di Benevento, con nota n.9460 del 27.03.2002 a firma del Dirigente e dell'Assessore all'Ambiente, il parere preventivo sull'idoneità delle acque per uso irriguo valutando anche la possibilità di incrementare i punti di prelievo per le analisi;
7. l'ASL BNI di Benevento non ha ancora dato risposta, mentre l'A.R.P.A.C. di Benevento, con nota del 04.04.02 prot. n.840 e seguenti, ha comunicato che i punti di prelievo sulle acque superficiali sono stati stabiliti in base ai piani regionali concordati e condivisi da A.R.P.A.C. ed ulteriori prelievi vanno analiticamente rilevati ed analizzati nell'ambito di una nuova programmazione (in breve, l'attività riveste carattere di straordinarietà che va rivista in seno ad una convenzione che l'ARPAC ha chiesto di stipulare con quest'A.P.);
8. a fronte delle richieste pervenute a tutt'oggi, non si è avuta una risposta esaustiva sull'idoneità dell'acqua a scopo irriguo da parte della struttura pubblica ASL BNI di Benevento ed A.R.P.A.C.;
9. di conseguenza, quest'Ufficio ha provveduto ad istruire le domande in base a quanto disciplinato dalla delibera regionale, rilasciando ad oggi n.382 licenze, limitando sia il quantitativo d'acqua assentito in n.1 litro/secondo per ettaro irrigato, sia l'orario giornaliero di prelievo (dalle ore 19,00 alle ore 7,00 dei soli giorni feriali).-

IL FUNZIONARIO
(Sig. VINCENZO IULLIANO)IL DIRIGENTE
(ARCH. ELISABETTA CUOCO)

ACERRA: ORA SONO 25 I PUNTI DI CAPTAZIONE CHIUSI

Veleno nelle falde, stop a 5 pozzi

ENRICO FERRIGNO

FALDE idriche inquinate, stop all'irrigazione per altri 5 pozzi artesiani alla periferia di Acerra. Nelle acque sotteranee è stata rilevata la presenza di sostanze tossiche, metalli pesanti e colibatteri incompatibili con l'uso agricolo. Le ordinanze sono state emesse dal commissario prefettizio Fiamma Spina. Dall'inizio dell'anno ammontano a 25 i pozzi per i quali sono scattati i divieti. E l'emergenza non accenna a diminuire di intensità: per i prossimi giorni sono stati annunciati altri divieti di utilizzo per un numero imprecisato di pozzi rurali. Dalle analisi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale tutta la falda è inquinata, oltre che da sostanze tossiche e nocive, anche da nitrati con valori che superano di gran lunga quelli consentiti. Le falde inquinate hanno messo in ginocchio il settore agricolo. Ad aggravare la situazione del settore l'allarme diossina, che ha spinto il Comune a imporre lo stop al pascolo. L'emergenza ha spinto la

Coldiretti a chiedere la calamità naturale.

I provvedimenti sono stati emanati sulla scorta di una nota del Dipartimento di prevenzione dell'Asl 4, che invitava il Comune a sequestrare i pozzi inquinati. Dell'accaduto i vertici sanitari hanno informato anche la Procura della Repubblica di Nola, che ha aperto un'inchiesta per accertare gli eventuali inquinatori. I cinque pozzi artesiani inquinati fanno parte dei 53 monitorati a ottobre dall'Arpa e le cui acque risultarono contaminate da metalli pesanti, fenoli, tensioattivi e da microbi. Sostanze che possono risultare pericolose per la salute, per gli ortaggi e i vegetali da consumarsi crudi. I pozzi vietati sono in massima parte nelle contrade Curcio, Pezzalunga Sperduto e Calabritto nella periferia rurale della città. Oltre ai nitrati presenti in tutta la piana dei Regi Lagni, furono riscontrate sostanze tossiche e nocive legate a lavorazioni industriali. In serata un corteo di disoccupati del movimento autorganizzato ha di nuovo manifestato contro la localizzazione dell'inceneritore.



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: RICHIESTA DEL CONSIGLIERE CENICCOLA RELATIVA ALLA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DALL'UFFICIO ECOLOGIA AVENTE AD OGGETTO: "LICENZE DI ATTINGIMENTO DA CORSI DI ACQUE PUBBLICHE - ART. 56 TU 175/33".

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 3
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

10 LUG. 2002

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 62 del _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione ASS LAMPARELLI

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

F A V O R E V O L E

parere -----

C O N T R A R I O

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
